

Un direttore di banca va a giudizio per usura

Per l'accusa è responsabile di usura: «Venga processato» (pm Giancarlo Vona con cui ha concordato la parte civile Giulia Boccassi). «Non luogo a procedere per insussistenza del reato» (difensori Giuseppe Cormaio e Giancarlo Triggiani). Il gup Alessia Solombrino ha optato per la tesi accusatoria e Gianluca Sanguineti (Chiavari), in passato direttore di banca, ora consulente, sarà giudicato il 22 novembre per usura. Tramite i propri legali fa sapere che chiarirà in tribunale la propria posizione non essendo responsabile di quel reato che, oltre-

tutto, ritiene «odioso».

Per l'accusa procurò a un tabaccaio di Valenza che intendeva ampliare la propria attività 101.260 euro consistenti in un'apertura di credito di 50 mila euro e in mutuo chirografario di 51.260 euro alla filiale di Alessandria del Banco di Desio e della Brianza. Si fece però dare 10.000 euro di mediazione, compenso ritenuto sproporzionato alla prestazione di denaro e alla mediazione svolta e con un tasso di interesse pari al 17,66 per cento o, quantomeno, all'11,89 per cento, superiori al tasso soglia che è del 9,86 per cento. [E. C.]